

IL MISTERO

Luigi Sabino

Qual è il significato della scritta in codice comparsa nella notte tra sabato e domenica sul lastrico di un palazzo di Piazza Garibaldi? È la domanda cui da diverse ore stanno cercando di rispondere decine di napoletani che, transitando nei pressi della stazione centrale, hanno notato i caratteri vergati in vernice bianca, campeggiare su un tabellone pubblicitario installato sul tetto del civico 49. Solo due parole, scritte alternando lettere e simboli che, da una prima interpretazione, in molti, hanno pensato essere un messaggio, forse offensivo forse intimidatorio, verso le forze dell'ordine. La prima parola, infatti, non ha bisogno di particolari interpretazioni. "Police" ossia polizia in lingua inglese sebbene il misterioso graffito si sia impegnato nello scriverla utilizzando anche lettere prese dall'alfabeto cirillico e "abbellendola" con una faccetta demoniaca. Più complessa, invece, la decrittazione della seconda parola ossia

Spunta una scritta contro la polizia la pista degli anarchici: «Una sfida»

"lëqvñ". È questa seconda sequenza di caratteri alfanumerici a rappresentare il vero e proprio rompicapo.

IL SIGNIFICATO

Un messaggio in codice o un insulto rivolto alle forze di polizia? Su questa seconda ipotesi non si sono fatte attendere le dichiarazioni di Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale. «Sul tabellone di una palazzina di piazza Garibaldi è comparsa una scritta che, stando alle prime valutazioni effettuate dagli investigatori, potrebbe rappresentare un messaggio contro la polizia.

**IN PIAZZA GARIBALDI
MESSAGGIO O INSULTO
ALLE FORZE DELL'ORDINE
INDAGA LA DIGOS
NAPPI (LEGA) DENUNCIA
«EPISODIO INQUIETANTE»**



IL GIALLO Piazza Garibaldi, la scritta contro la polizia su un palazzo

Al di là del senso della scritta, restano le modalità con cui è stata realizzata: per farla, alcune persone hanno danneggiato una delle porte dello stabile e hanno raggiunto il tetto. Un episodio inquietante e che con-

tribuisce ad aumentare la tensione in una città come Napoli dove ci sarebbe una regia anonima e pericolosa che ha tutto l'interesse ad infiammare l'umore delle piazze in un momento delicato soprattutto sul

versante sociale. Solidarietà alle forze dell'ordine, baluardo di difesa del cittadino, confidando che i responsabili vengano quanto prima individuati e assicurati alla giustizia». Nessuna dichiarazione, invece, da parte degli investigatori impegnati nel fare luce sull'accaduto e, soprattutto, nel dare un volto ai responsabili.

LE IPOTESI

Diverse le ipotesi al vaglio a cominciare da quella di possibili appartenenti all'area antagonista. Una teoria nata dopo una prima analisi dei simboli comparsi nella scritta incriminata.

**PAROLE IN CODICE
COMPARSE SUL TETTO
DI UN EDIFICIO
A PIAZZA GARIBALDI
«BENZINA SUL FUOCO
DELLE TENSIONI SOCIALI»**

GESTI DI SOSTEGNO

Altrettanto probabile, ma anche in questo caso si tratta di congetture, che la scritta, in qualche modo, possa essere opera di simpatizzanti dell'area anarchica desiderosi di lanciare una sfida alle istituzioni. Ad ogni modo, indipendentemente da chi sia l'autore o la mente che si cela alle sue spalle, la preoccupazione è che possa trattarsi di qualche entità desiderosa di gettare benzina sulle recenti tensioni sociali.

L'ALLARME

Dalle proteste per la revoca del reddito di cittadinanza alle manifestazioni legate a diverse altre problematiche, Napoli, spiegano i funzionari della Digos, è terreno particolarmente fertile per chi desidera il proliferare del caos. Una scintilla. Tanto basta per appiccare un incendio. Ed è proprio questa che, temono le forze dell'ordine, doveva rappresentare la scritta di piazza Garibaldi. Anche la scelta di prendere di mira la polizia, in quest'ottica, non sarebbe casuale. Le forze dell'ordine sono, infatti, la prima linea di difesa delle istituzioni. L'argine in grado di contenere la marea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA